

È famoso per le sue icone femminili, da Diana Spencer a Kate Moss. Ma ora il maestro della fotografia Mario Testino pubblica un nuovo libro intitolato "Sir": un viaggio lungo 35 anni che testimonia l'evoluzione del maschio in 300 scatti tra sconosciuti e celebrità. «Siamo cambiati molto, abbiamo più opportunità e visibilità anche grazie ai social media»

# «Uomo, sei in primo piano»

## L'INTERVISTA

«Il modo in cui gli uomini sono visti in fotografia, nella moda, e il modo in cui guardano se stessi nelle foto è cambiato in questi anni. Il soggetto è in primo piano». Grande fotografo di moda e, più ancora, vero e proprio artista del femminile e delle sue icone, da Diana Spencer a Kim Basinger, da Madonna a Kate Moss, Mario Testino ha "scoperto" il fascino maschile. E lo ha celebrato. Si intitola "Sir" ed è dedicato all'uomo nelle differenti "facce" e tendenze degli ultimi trent'anni, il suo nuovo libro fotografico (Taschen), il più grande che abbia mai realizzato, con oltre trecento scatti dedicati appunto all'uomo, nel tentativo di definirne l'evoluzione. E la rivoluzione giocata sotto traccia e perfino sotto l'obiettivo. Sì perché, poco interessato alle figure maschili, per sua stessa ammissione, Testino le ha, in realtà, fotografate per tutta la sua carriera.

**Mario Testino, come è nato il progetto "Sir"?**

«Ho deciso che era arrivato il momento di mettere insieme tutto il lavoro che avevo fatto sugli uomini. La cosa interessante è che si va dalla tradizione al sesso, alla polemica, all'underground, alla sfida. Mi piace l'idea di non avere nessuna commissione su nulla così posso essere ispirato da un ragazzo effeminato o mascolino, da uno esile o uno muscoloso, da un uomo dal fascino retrò o da un punk. Per me, coesistono. Il modo in cui ho fatto questo libro è non dargli un ordine, è quasi contraddittorio per la maniera in cui le immagini sono disposte. Si va dalle celebrità agli sconosciuti, c'è di tutto davvero».

**In passato, ha detto che preferiva fotografare le donne perché gli uomini sono più timidi, è cambia-**

**to il suo modo di guardare o gli uomini hanno imparato a mettersi in mostra?**

«Forse, a un certo punto ho sentito che era così, tutti attraversiamo delle fasi, ma ciò di cui prendo coscienza quando guardo questo libro è che gli uomini sono cambiati così tanto e ora ci sono così tante possibilità...».

**Come sono cambiati dunque, gli uomini in termini di immagine sociale?**

«Ritengo che al giorno d'oggi ci siano sicuramente molte più opportunità per loro e, in generale, più visibilità. Così come ci sono più opzioni e possibilità, credo che, in alcune parti del mondo, gli uomini abbiano meno limitazioni. Anche se in ogni posto è diverso ed è quello che più mi piace riguardando il volume. All'inizio della mia carriera ho preso la decisione di recarmi dove fosse il lavoro e da allora sono stato "on the road". Queste mie foto sono state scattate in poco più di 35 anni nei tanti Paesi nei quali sono stato, da Lima a New York, Parigi, Rio, Londra. Ovunque ci sono differenti idee e in molti modi, oggi più che mai, a tutte quelle idee siamo esposti attraverso strumenti come i social media».

**L'eleganza maschile è mutata?**

«La tradizione è una parte che gioca un ruolo forte nell'immagine maschile - qualcosa che dura da sempre - ma è affiancata costantemente da nuove idee. Allo stesso modo in cui amo tutto ciò che è nuovo e sconosciuto, amo la tradizione. È il gioco delle due cose abbinata che per me è molto interessante, come una contraddizione».

**Cosa fa di un uomo un'icona?**

«La personalità»

**È cambiato lo sguardo dell'uomo su se stesso e le foto di moda come si sono "adeguate"?**

«I social media e la tecnologia hanno aumentato la velocità alla quale lavoriamo. Amo le piattaforme come Instagram, dove posso scattare immagini, inviarle immediatamente e vedere la reazione. Vengo da un tempo in cui scattavo su pellicola e dovevo aspettare una settimana per avere le immagini dal laboratorio. Ho vissuto entrambi gli estremi dello spettro!»

**Oltre 300 scatti in più di trent'anni, quale uomo le è piaciuto di più fotografare?**

«Per me ciò che conta è la persona. Può essere famosa o sconosciuta».

**Persona e personalità dunque, ma quale storia dietro lo scatto l'ha colpita maggiormente?**

«Così tante! Il libro è il più grande della mia carriera. Ci sono così tante foto dai miei inizi fino a oggi, e da tutto il mondo. Siamo passati attraverso il mio lavoro personale, i miei editoriali, i miei scatti commissionati... Ogni immagine è un ricordo unico. È impossibile scegliere».

**Quale sarà il suo prossimo progetto?**

«Ho appena inaugurato il mio nuovo sito e sto preparando qualcosa di entusiasmante per i miei canali social. Oltre a questo, sto lavorando molto con il mio museo, Mate, in Perù. Abbiamo appena aperto una mostra sull'artista peruviano Philippe Gruenberg».

**Valeria Arnaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il personaggio

### In piena attività anche su Instagram

“Sir” è l'ultimo suo libro fotografico, un volume prezioso, 1.000 copie numerate e firmate per un'edizione limitata della Taschen. Ma Mario Testino, riduttivo davvero definirlo fotografo di moda, ha all'attivo numerose pubblicazioni a cominciare dal Visionaire Chic del 1997 passando per il Calendario Pirelli del 2001 e otto monografie. Ciò che però ne ha fatto un maestro dell'obiettivo, riconoscibile in ogni suo scatto, sono i libri dedicati a Kate Moss e soprattutto a Lady Diana, diventate icone mondiale proprio grazie al fotografo nato a Lima il 30 ottobre del 1954. Madre irlandese e padre italiano, Testino si trasferì nel 1976 a Londra dove cominciò a lavorare per le più importanti riviste di moda. Alcuni suoi lavori sono ora esposti al Victoria and Albert Museum di Londra. ma è anche attivo sui social media a cominciare da Instagram dove posta continuamente nuovi scatti.



**LA TRADIZIONE GIOCA UN RUOLO FORTE NELL'IMMAGINE MASCHILE MA È AFFIANCATA COSTANTEMENTE DA NUOVE IDEE**



**PER ME QUELLO CHE CONTA È LA PERSONA E LA PERSONALITÀ POSSO ESSERE ISPIRATO DA UN RAGAZZO FEMMINILE OPPURE DA UN PUNK**

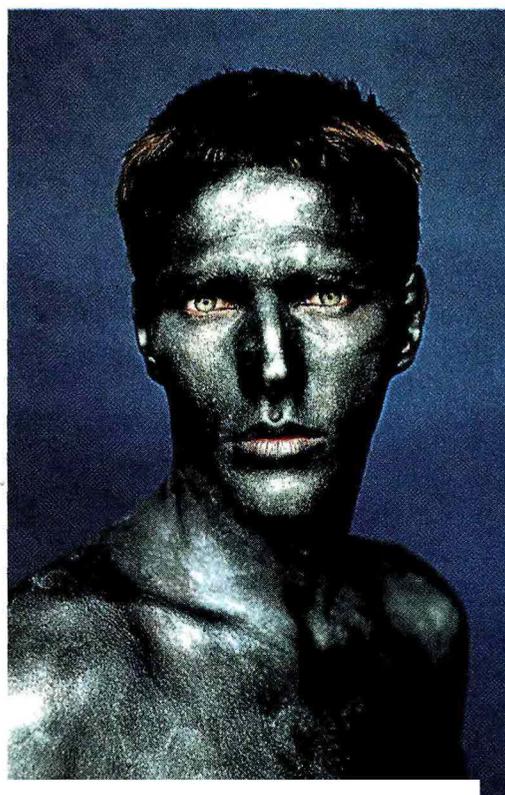




**LE STAR**  
Keith Richards e Mick Jagger in una foto scattata a Los Angeles da Mario Testino per British Vogue nel 2003

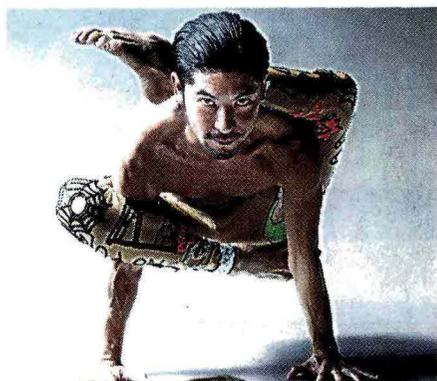


**IL MODELLO**  
Albert Delègue, mannequin francese nel 1990



**L'ATLETA**  
Yuya Sarashina, famoso insegnante di Ashtanga Yoga, a Tokyo nel 2014

(Tutte le foto dal libro "Sir" di Mario Testino)



L'attore  
Josh  
Hartnett  
nel 2005